

L'COMUNE GIORNALE

POLITICO-QUOTIDIANO

21
Dott. Dir. del Museo Civico
Padova
... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Comuna - 1864

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10.

All'abbonato del giornale si orderanno notevoli ribassi sui prezzi delle inserzioni, ed qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partenze, ni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc.

Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.^a pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e provincia.

GIORNO PER GIORNO

Non ci siamo ancora abituati a credere, in abbiamo ancora imparato che i diritti gli obblighi di una nazione fortemente costituita, e come tale formalmente riconosciuta, sono ben diversi, nella loro esplicazione, da quelli che possono spettare ad altra posta in condizioni diverse.

Finchè l'Italia era soltanto, non un'espressione geografica, come diceva un diplomatico in un momento di bell'umore, ma un'aspirazione, una speranza, gli slanci storici, le proteste platoniche si capivano, potevano essere compatite. Ad Italia fatta responsabile di ciò che fa, slanci e proteste non si devono più arischiare se non è pronti a far seguire agli uni come alle altre gli atti effettivi di autorità e di forza.

La responsabilità, in una parola, cresce ragione della potenza.

Questo, per chi ha letto fra le linee, ha potuto dire il Rudini rispondendo all'interrogazione Barzilai sull'espulsione di un giornalista italiano dall'Austria, e su altre manifestazioni ostili all'Italia degli agenti del governo.

O andare a fondo, s'è possibile, o tacere. Una volta dignità, il ministro Rudini: nè poteva spondere altrimenti.

APPENDICE N. 13

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
PAOLO FEVAL

Era dunque ritornato per perdere d'un tratto ogni sua illusione, tutti i suoi affetti? per trovare sulla sua strada la tomba di Filhol, e perchè la prima voce che salutava il suo arrivo gli parlasse del disonore di Genoviefia! Mentre che Rolando faceva la strada, lentamente e tutto assorto nella sua amara meditazione, il vento aveva fatto scomparire le ultime nubi; la pioggia cadeva ancora dal folliame sui bordi della strada, ma il cupo azzurro del cielo scintillava di mille fuochi. Le stelle avevano già quello splendore diamantato che acquistano dopo la tempesta quando la luna s'è nascosta sotto l'orizzonte.

La legittima curiosità e la grande aspettazione per il discorso del ministro Luzzatti vanno frattanto aumen ando in ragione delle risultanze non molto confortanti, che si verificano di giorno in giorno nelle previsioni delle entrate stabilite dal ministro suo predecessore.

Ci sono certamente molte difficoltà da vincere, ma non sono insuperabili; e noi siamo sicuri che il ministro riuscirà col suo discorso a trasfondere nella Camera e nel paese tutta la fiducia che lo anima e lo ispira.

Da qualche tempo le notizie di politica estera sono di un'aridità fenomenale. Si direbbe che tutto il mondo sia intento ad una cosa sola, e a risolvere una sola questione: della finanza e della economia.

Popoli e governo hanno il presentimento dei pericoli che porta nel suo grembo la questione di cui parliamo.

La massima parte delle rivoluzioni, non esclusa quella del secolo scorso, che, trasformando la Francia, esercitò una influenza così grande anche in tutto il resto del mondo, trassero in gran parte l'origine loro dalle condizioni disastrose della finanza e della pubblica fortuna.

Non è più lecito ignorarlo, ed è doveroso il predisporvisi.

TELEGRAMMI

BRELLINO, 9 — Stamane un temporale, il fulmine cadde sopra i soldati di una compagnia del reggimento dell'imperatore Francesco che trovavansi schierati.

Parecchi soldati restarono gravemente feriti, molti altri leggermente. Il capitano della compagnia e gran parte degli uomini perdettero i sensi e li riacquistarono poi lentamente.

PARIGI, 9 — La scorsa notte una cartuccia di dinamite esplose davanti al Commissariato di polizia di Levallois Perret cagionando alcuni danni materiali ma senza ferire alcuno.

L'attentato è attribuito agli anarchici che vogliono vendicarsi dei noti incidenti del primo maggio.

LONDRA, 9 — Nel processo Cumming il giuri emise un verdetto favorevole agli accusati.

scompigliati pendii

Rolando non arrivava per primo all'appuntamento. Egli riconobbe da lontano Filhol di Treguern, ritto in piedi in mezzo ai boschetti di giunchi e col gomito appoggiato sulla tavola di pietra.

Treguern non avea l'apparenza che si presta a quelli che ritornano dall'altro mondo. Egli è vero che la notte era troppo inoltrata perchè Rolando potesse distinguere i lineamenti del suo viso, ma l'abitudine del suo corpo conservava quella grazia giovanile che un tempo la distingueva. Le ciocche de' suoi bei capelli biondi gli cadevano sul collo chino per pigritia, e la fronte era appoggiata alla mano.

L'emozione del giovane sargente era al colmo. Avrebbe forse sopportato meglio la vista d'una di quelle funebri apparizioni che colpiscono l'immaginazione ancora più del cuore: una lunga forma pallida che indossava quel vestito supremo che la morte porta con lei.

Ma all'invece, egli rivedeva Filhol tal quale l'aveva lasciato alla sua partenza.

Quel che la notte nascondeva poteva essere orribile, quel che la notte permetteva si vedesse era un giovane pieno di grazia.

L'idea della morte svanì nell'animo di Rolando; la nozione del tempo passato sparve anch'essa.

Egli si domandò se aveva fatto un sogno crudele e se era stato nello svegliarsi che aveva abbracciato suo fratello Filhol per l'ultima volta.

Egli ebbe quella gioia che provano tutti quando si svegliano che respingono lontano da loro

TERREMOTO nubifragi, desolazione

L'improvviso abbassamento della temperatura e l'aria piuttosto rigida sono dipendenti dalle intemperie che desolarono nei giorni scorsi alcune provincie contermini a questa di Padova, e dalle quali non andarono esenti neppure alcuni paesi della nostra provincia.

È un complesso di sciagure, delle quali troviamo nei giornali di ieri sera e di questa mattina i tristissimi particolari.

L'Arena di Verona dipinge a vivissimi tocchi l'aspetto miserando dei luoghi colpiti dal terremoto di domenica mattina 7.

Tregnago e Badia Calavea, due incantevoli paesi, furono rovinati: quei robusti montanari sono desolatissimi e quasi istupiditi.

Le scosse continuarono anche nei giorni successivi.

Una frazione del Comune di Altissimo è distrutta completamente dal terremoto del 7. Quattordici famiglie sono senza tetto.

Anche a Bassano il terremoto si è fatto sentire più volte, ma la tremenda grandinata del giorno 7, alle ore 10 pom. ha fatto dimenticare il terremoto: ne furono rovinate le campagne di Cassola, Rossano, Rosà, Cartigliano, Nove, Breganze ed altre.

La sera dell'8 fu visitata dalla grandine anche la provincia di Treviso. Quella Gazzetta in data 9, scrive:

Temporale. — Ieri sera tra le 11 e mezzanotte un forte temporale si è scatenato su parte della nostra provincia.

Vento, pioggia e anche in qualche sito verso Signoressa, Trevignano, S. Gaetano di Montebelluna - non poca grandine.

Il vento impetuoso ha danneggiato anche i tetti di molte case.

A Maniago in Friuli si sente il terremoto da un mese: le scosse si succedono l'una all'altra notte e giorno.

Ma la più sfortunata è la provincia di Verona.

Quasi che i danni del terremoto e della grandine non bastassero, un nubifragio spaventevole si è scatenato la sera dell'8 corrente su Bussolengo. Si ebbero anche delle vittime, delle quali non si conosce ancora il numero. Tutti i raccolti andarono perduti.

Cinque individui rifugiatisi sotto il ponte di Pontedera, furono travolti dall'irruenza improvvisa dell'acqua, e due fanciulli si annegarono.

Il nubifragio colpì parecchie altre località

l'incubo ormai superato. Si slanciò, trascinato dal suo primo impulso e si addentò fra i cespugli impaziente di stringere Treguern al suo cuore.

— Resta là! disse l'apparizione che fece contemporaneamente un gesto colla mano.

Rolando si fermò di botto. Treguern s'era drizzato nell'attitudine del comando, e Rolando rabbrivì fin nella midolla delle ossa, perchè il suo sguardo, abituato all'oscurità, distinse vagamente sotto la bionda capigliatura di suo fratello qualche cosa di confuso e tetro che non era più un viso.

La realtà pungente gli stringeva nuovamente il cuore.

— Soffri, Filhol, fratello mio? chiese egli colle lagrime agli occhi.

— Sì, rispose Treguern, soffro.

— Ritorno povero com'era partito, gridò il giovane sargente, e non ho più che un braccio; ma se questo braccio potesse ancora lavorare, tu avrai delle messe e delle preghiere, Filhol, mio povero Filhol!

L'apparizione rimise la fronte sulla sua mano e Rolando non ebbe alcuna risposta.

— Hai tu qualche cosa da comandarmi? diss'egli dopo un silenzio. Morto o vivo, Treguern è il mio signore e io saprò obbedirgli.

L'apparizione fece un segno di testa equivoce e il giovane sargente credette sentire che mormorasse:

— Forse.

Ci fu un secondo silenzio, poi lo spettro riprese con voce lenta e piena di tristezza:

— Ti ricordi, Rolando, la vigilia della tua partenza quando tutti e due entrammo nella

della provincia: danno immenso, e immensa desolazione nei contadini.

A Sant'Ambrogio a Monte, a S. Giorgio Inganna Poltron i danni sono molto minori essendo la grandine caduta in minor copia ed accompagnata da molta acqua con minor furia di vento. — Grandinò pure a Pedimonte e Torbe.

In quanto alla ferrovia Verona-Cappino si lavora alacremente per riattivare il servizio. Sino da ieri sera è partito il direttore ing. Camis con un treno speciale, attrezzi e personale, e secondo l'Arena, da cui togliamo questi particolari, il servizio potrà essere oggi riattivato.

— A Ventretti, frazione di Suna, tre individui che erano in un casolare, ripararono otto un carro pieno di fieno. Pochi minuti dopo il casolare crollava.

NELLA VALLE DELL'ALPONE

La fanciulla e il parroco morti

Leggesi nel giornale La Provincia di Vicenza:

«Diciamo ieri d'una ragazza morta a San Giovanni.

Era certa Marazzan, d'anni 14. Era a letto. Il tetto della casa rovinò e una trave, nella caduta appuntata, le trapassò il cuore.

Morì sul colpo.

Rovinò pure una stalla uccidendo un vitello. Altri due sottoportici crollarono in contrada Biliari senza far vittime. I camini delle case sono nella massima parte caduti specialmente nelle località montuose. Sul confine S. Gio. e Montecchia nella località di Pigna, rovinò completamente fienile e stalla di recente costruzione di proprietà di certo Gambaretto; fortunatamente non vi furono vittime.

Sulla strada tra S. Giovanni e Vestenauova si aprì un crepaccio.

A Montecchia di Crosara cadde il comigno o del campanile, col relativo parafulmine.

A Vestenauova soffrì avarie l'atrio bellissimo di quella chiesa appena costruito.

Il parroco morto, cui si accennò ieri, è quello di Selva».

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA

Seduta del 9 Giugno 1891

Si riprende la discussione sul capitolo del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Al capitolo 16 «spese per concorsi e sussidi «fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie «agricole, accademie e associazioni agrarie» avendo stanziato il ministero lire 86.500, e la

chiesa d'Orlan; ci mettemmo in ginocchio dinanzi alla gran tomba di Tanneugy che parlò, tanto alto della potenza dei miei antenati, e pregammo. E andammo anche di tomba in tomba dappertutto dove stava scritto il nome di Treguern inginocchiandosi e pregando?

— Me ne ricordo.

— Ti dicevo, proseguì Filhol, perchè avevo l'anima piagata dall'avvilimento della mia razza, ti dicevo, seguendo quei sepolcri che andavano sempre scemando: E come una scala il di cui primo gradino, tutto in marmo, sostiene le colonne del portico, mentre che l'ultimo gradino, stritolato dal piede dei passanti, sparisce sotto il fango. Io dicevo ciò vedendo la tomba di mio padre, alla quale non potevo piantare che una povera croce di legno. Te ne ricordi, Rolando?

— Me ne ricordo, disse ancora il giovane sargente.

— Ebbene, riprese a dire l'apparizione, la di cui testa si curvò sul petto, sotto quell'ultimo gradino fangoso e quasi distrutto, c'è un altro gradino.

Dopo la povera tomba di mio padre, c'è ancora una tomba più povera, e questa è la mia!

— Per la mia vita, Filhol, gridò Rolando che singhiozzava, dovess'io mendicare per le strade, tu avrai una tavola di marmo come si conviene alla tua nascita, una pietra col tuo nome, i tuoi titoli e il tuo scudo!

Filhol scosse il capo. Rolando credette indovinare un sorriso sotto i biondi ricci che inondavano la sua faccia. Quando Filhol parlò di nuovo, la sua voce era cangiata.

Commissione 60 000, l'on. Plebano, sostenendo questa riduzione della Commissione, disse che tali concorsi e sussidi sono inefficaci assolutamente all'incremento dell'agricoltura, che ha bisogno di capitali a mite interesse: dice che se il ministero farà che gli agricoltori abbiano il denaro al 2 e mezzo per cento avrà provveduto molto più efficacemente a migliorare le condizioni dell'agricoltura; e spera che egli accetterà la riduzione proposta dalla Commissione.

Chimirri (ministro) dichiara che insiste nello stanziamento da lui proposto e messa ai voti la riduzione, questa non viene approvata che da Plebano e da una parte della Commissione.

De Puppi raccomanda che non si accordino con troppa facilità i concorsi agrari; molti dei quali si fanno per vanità (Beve) o per speculazione e non per scopi di pratica utilità per l'agricoltura, e Chimirri dice che terrà conto della raccomandazione.

Nicotini non crede attuabile il progetto del Governo di istituire a Londra un deposito di vini italiani, pel quale occorrerebbero grandi mezzi che ora non si hanno.

Cavalletto e Chigi osservano che per accreditare i vini italiani all'estero, bisogna vigilare la fabbricazione, l'esportazione ed il commercio, e promuovere potenti associazioni vinicole.

Chimirri risponde che esiste un regolamento che provvede alla adulterazione dei vini, e assicura che è rigorosamente applicato, tanto è vero che recentemente un grande commerciante fu colpito per contravvenzione.

Il ministro assicura che le istituzioni enotecniche hanno dato ottimi risultati perchè hanno favorito notevolmente l'esportazione dei nostri vini in Europa ed in America. Consente che sarebbe mezzo potente per estendere il commercio dei nostri vini le grandi Società come la italo germanica per fabbricare i tipi costanti, e ritiene che le cantine sociali per le quali si è già bandito il concorso con premi, potranno avviarsi al desiderato sviluppo.

Cavalletto vorrebbe che il Governo rivolgesse principalmente la sua attenzione a migliorare le condizioni dei contadini promovendo le istituzioni che valgono a migliorare i rapporti tra i proprietari e i coltivatori, osservando che in alcuni luoghi il patto colonico è addirittura inumano, e su queste osservazioni il ministro richiama l'attenzione del suo collega della grazia e giustizia intorno alla convenienza di togliere ai contratti agricoli alcuni patti che contrastano coi sentimenti di equità e di giustizia.

Sul servizio equino si deplora che per l'eser-

— Quel che occorre, diss'egli con accento breve e imperioso, non è già una tomba a Treguern morto, ma un palazzo a Treguern vivo!

— Vivo! Treguern! ripeté Rolando, pronto a sperare.

— L'ora passa, interruppe lo spettro, e i minuti sono severamente contati. T'interrogo e rispondimi: Cos'hai tu veduto questa notte sulla via di Redon!

— Tre uomini a cavallo, rispose Rolando.

— Chi erano?

— Il tuo nuovo amico, Filhol, quell'abate Gabriele.

— Passa innanzi! disse l'apparizione, quello non poteva far a meno di venire.

— Tuo zio, il commendator Malo...

— Passa innanzi. Egli è, dicesi, un uccello che non esce mai dal suo nido se non durante la tempesta. E il terzo?

— Uno straniero.

— Un Inglese?

— Lo credo.

Un lungo sospiro sfuggì dal petto di Treguern. Era sofferenza o gioia? Rolando non avrebbe saputo dirlo.

Lo spettro riprese a dire:

— Tu sei passato dinanzi al mulino di Guglielmo, hai veduto qualche cosa?
— Ho veduto una finestra illuminata e dinanzi ad essa la vedova Le Brec. L'apparizione trasal a questo nome.
L'apparizione trasal a questo nome.

(Continua)

...to si continuano a preferire i cavalli esteri ai nazionali che sono perfettamente idonei. Il ministro Pelloux riconosce la necessità di introdurre modificazioni al sistema di incetta dei cavalli per l'esercito, ed assicura che si occuperà dell'argomento ritenendo eccellenti i cavalli nostrani.

Donati dimostra la necessità della modificazione della legge forestale e dell'adozione di provvedimenti efficaci per impedire la distruzione dei boschi, specialmente dell'Italia settentrionale nell'interesse anche del miglior regime dei fiumi e dei torrenti.

Raccomanda poi al ministro che nelle prossime stipulazioni del trattato coll'Austria sia fatto un migliore trattamento al legname.

Il discorso dell'onorevole **Donati** fece ottima impressione.

Si comunicano altre interrogazioni.

IL DISEGNO DI LEGGE per la proroga del privilegio delle Banche

È stato distribuito il seguente disegno di legge col titolo: «Proroga della facoltà di emissione dei biglietti di Banca e disposizioni preliminari per il riordinamento della circolazione»:

Art. 1. — Sotto l'osservanza di tutte le condizioni prescritte dalle leggi vigenti il Governo potrà prorogare fino al 31 dicembre 1892, a favore:

della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, del Banco di Napoli, della Banca Nazionale Toscana, della Banca Romana, del Banco di Sicilia, della Banca Toscana di Credito.

a facoltà di emettere biglietti di banca, pagabili a vista ed al portatore consentita ai detti Istituti fino al 30 giugno 1891.

Art. 2. — Durante la detta proroga la circolazione di ciascun Istituto non potrà eccedere la media dell'anno 1890. — L'Istituto che oltrepassi questo limite, per la parte eccedente, in luogo della tassa di circolazione dell'uno per cento, sarà obbligato a pagare all'Erario una tassa equivalente all'intero ammontare della ragione dello sconto.

La riserva metallica non dovrà in nessun caso essere minore del terzo dei biglietti in circolazione e degli altri debiti a vista.

Qualora l'ammontare della tassa di circolazione non raggiunga per ciascun Istituto l'onese complessivo pagato all'Erario nell'esercizio finanziario 1890-91, gli Istituti saranno obbligati a versarne la differenza a tenore della liquidazione che verrà fatta dal ministero del tesoro.

Art. 3. — Entro sei mesi dalla promulgazione della presente legge ciascun Istituto dovrà presentare al ministero di agricoltura, industria e commercio una situazione particolareggiata delle attività non liquide per esposizioni cambiarie, siano o no in sofferanza, riguardanti imprese immobiliari e crediti d'ogni sorta coperti da garanzia ipotecaria.

Il ministro di agricoltura industria e commercio, eseguiti i necessari accertamenti, determinerà, di accordo col ministro del tesoro, la parte di capitale immobilizzata di ciascuno Istituto, per tenerne conto nell'ordinamento definitivo della circolazione...

Art. 4. — Il corso legale dei biglietti di banca è prorogato a tutto il 31 dicembre 1892 ferme le speciali prescrizioni degli art. 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885 n. 3167 (serie 3.)

I biglietti di ciascun Istituto non avranno corso legale nelle singole Provincie nelle quali esista una sede, succursale, agenzia o rappresentanza dell'Istituto che assuma l'impegno del cambio per la durata del corso legale.

Gli Istituti potranno prendere accordi per la rappresentanza reciproca degli effetti del cambio.

Art. 5. — Ciascun Istituto deve accettare in pagamento i biglietti degli altri Istituti.

Con decreto reale, su proposta del ministro di agricoltura industria e commercio, di concerto col ministro del tesoro, dopo aver udito il parere dei direttori generali delle Banche di emissione, saranno determinate le norme per regolare il baratto dei biglietti fra di esse e per correggerne gli effetti, e verranno stabilite le sanzioni necessarie per curarne l'osservanza.

Art. 6. — Sulle anticipazioni statutarie dovute al tesoro dagli Istituti d'emissione, a tenore delle disposizioni in vigore, per un ammontare di L. 103500,000 e sull'anticipazione straordinaria fatta alla Banca Nazionale nel Regno per conto proprio, e degli altri Istituti proporzionalmente al capitale di ciascuno, di L. 68,183,152,24, che furono destinati in pagamento alla cessata Regia cointeressata dei tabacchi, il tesoro dello Stato dal giorno in cui andrà in vigore la presente legge, pagherà soltanto l'interesse del due e cinquanta per cento al lordo della tassa di ricchezza mobile.

I biglietti che gli Istituti terranno in circolazione per effetto delle dette anticipazioni nell'ammontare massimo complessivo di lire 171,682,152,24, non saranno compresi nella circolazione di cui all'art. 2 e costituiranno

un conto a parte, ma dovranno essere egualmente garantiti da una riserva metallica non inferiore al terzo.

Sull'importare degli stessi biglietti sarà corrisposta dagli Istituti la tassa ordinaria di circolazione dell'uno per cento.

Cronaca del Regno

Roma, 9. — La Commissione pel progetto delle tabelle elettorali ha ripassato i lavori riguardanti 51 Provincie, che furono approvati definitivamente; fra due o tre giorni avrà finito il suo compito, salvo ad indire un'ultima riunione per la firma delle tabelle.

— Fra un banchetto e l'altro. Non c'è che dire la festa dello Statuto è stata celebrata con molti banchetti.

A quello dei veterani del 48-49 che fu servito nel ristorante della stazione tenuto dal noto signor Vallani di Ortebello, intervenne anche l'onorevole Nicotera, il quale, dopo di aver brindato al venerando Cavaletto, pronunciò un applauditissimo e patriottico discorso.

Orvieto, 9. — Il Re, accompagnato dai ministri Nicotera e Villari, è giunto a mezzogiorno.

Fu ricevuto da tutte le Autorità, da molte Associazioni, dai sindaci del circondario e da una folla immensa che gli fece una frenetica ovazione.

La città è imbandierata.

Napoli, 8. — La Festa Nazionale si è chiusa iersera con uno splendido ricevimento del Principe di Napoli al Circolo militare, che inaugurava la nuova residenza.

Milano, 9. — I concorrenti al «Legato Citterio» — che dispone di assegni a padri di famiglia aventi 10 o più figli, dei quali cinque almeno siano minorenni — furono in quest'anno 35; i beneficiati furono 8, e cioè: Bacilieri Paolo, Branduardi Angelo, Lazzari Carlo, Manzi Antonio, Marini Giovanni, Marzorati Giulio, Nava Giovanni e Romano Luigi.

A ciascuna famiglia sarà consegnato il 17 corrente, anniversario della morte del testatore, un libro di risparmio di L. 500.

Il Manzi Antonio morì poco dopo avere presentato la domanda; l'assegno sarà corrisposto alla vedova, a cui carico stanno oggi dieci minorenni.

— In una adunanza tenuta ieri dalla Federazione degli esercenti si è discusso intorno al contegno da tenersi in occasione delle elezioni.

E fu deliberata l'astensione sostenuta vivamente anche da molti che in passato votarono le liste radicali.

— Il ministro delle finanze, onorevole Colombo, al telegramma inviati dagli esercenti, riuniti in assemblea al Bagno di Diana, così rispose:

«Sig. Rosta Francesco, presidente Federazione Esercenti
«Attenderò istanza che vedo annunciata.
«COLOMBO»

(Italia)
— Un manifesto del Sindaco avverte che domenica 21 corrente vi saranno le elezioni amministrative, e invita gli elettori a prendervi parte.

Torino, 9. — Un soldato accoltellato. — Verso le 10 di ieri nella via Lungo Dora, mentre il soldato Roncari Giovanni della 1^a compagnia operai di artiglieria si restituiva al suo quartiere insieme con un suo commilitone, fu avvicinato da un individuo, il quale gli vibrò una coltellata al fianco sinistro e quindi fuggì rapidamente senza essere conosciuto.

Si seppe però che nel pomeriggio il Roncari con altri soldati erano stati fuori della Barriera delle Maddalene a ballare, dove, incontratisi con un borghese, vennero a questione per cause di ballo. Si ritiene quindi che il ferito sia quest'ultimo.

La ferita del Roncari non pare grave.

— In seguito al furto di L. 60,000 consumato nell'u. s. gennaio a danno dell'avv. Sollier la nostra questura, venuta a sapere che un tale dovea l'altro ieri recarsi a cambiare in via Principe Amedeo una cartella di Lire 20,000, prendeva i dovuti provvedimenti per cogliere l'individuo.

Infatti un funzionario di P. S., recatasi colà, s'imbattè in un tale che, accortosi della presenza del delegato, si diede tosto alla fuga e lasciò cadere un involto.

L'involto contenente valori, fu raccolto, ma il fuggitivo riuscì finora a deludere le ricerche della polizia.

Genova, 9. — Oggi terminò il processo contro gli arrestati di Sampierdarena per la festa del 1. maggio.

Il tribunale condannò l'anarchico Panzacchi a 22 mesi di reclusione, altri 6 anarchici a 13 mesi e altri 2, a 6 mesi.

Due imputati furono a solti.

I compagni attesero i condannati all'uscita, incoraggiandoli.

CRONACA VENETA BOLLETTINO GIUDIZIARIO

Il Bollettino giudiziario oggi pubblicato contiene un decreto col quale viene stabilito a 500 il numero degli uditori in tutto il regno. Con altro decreto viene aperto il concorso a duecento di detti posti. Le domande degli aspiranti dovranno esser presentate al più tardi entro il giorno 31 agosto p. v.

I giudici: Rinaldo da Conegliano venne trasferito a Treviso; Fusinato da Sarrana a Conegliano — Scotti consigliere della Corte d'appello di Venezia venne promosso alla prima classe. — I pretori: Fantoni venne traslocato da Burghondi a Moggio, Franzì da Pancalieri a Santo Stefano del Comelico.

Bortoluzzi vice-cancelliere a Pieve di Cadere venne trasferito a Camposampiero.

Ucciso da un toro
Oggi a Guarda Veneta un contadino, certo Barion, fu investito da un toro infuriato e restò ucciso.

CRONACA DELLA PROVINCIA

Ricorso respinto. — Con Regio Decreto 25 corr. mese, è stato respinto il ricorso della Congregazione di Carità di Piove contro la deliberazione 10 febbraio p. p. di questa Giunta Provinciale Amministrativa che ricusava l'approvazione di un mutuo attivo di Lire 30 mila concesso dalla Congregazione di Carità stessa sui fondi dell'Istituto Elemosiniere, al Consorzio di Settima Presa Inferiore.

Per norma delle Amministrazioni delle Pie Opere si crede opportuno di comunicare i motivi del relativo parere del Consiglio di Stato che sono i seguenti:

«Che destituiti di ogni fondamento giuridico sono i motivi addotti dalla ricorrente Congregazione di Carità di Piove non potendo nascere alcun dubbio né sullo spirito, né sulla lettera dell'art. 28 della legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

«Che allo scopo di meglio assicurare la esigibilità degli interessi ed anco dei capitali delle Opere Pie e di rendere meno costosa e più semplice l'amministrazione delle stesse, il citato art. 28 prescrive in via assoluta che le somme da investirsi debbano essere impiegate in titoli emessi o garantiti dallo Stato, e per tale precisa e tassativa disposizione non può consentirsi alle Opere Pie l'impiego dei loro capitali in mutui attivi, sia chirografari o ipotecari, quand'anche si contraggano con corpi morali soggetti a tutela.

«Che in via eccezionale lo stesso articolo 28 stabilisce che possa essere autorizzato un diverso impiego di capitali, nel miglioramento del patrimonio esistente, nei casi nei quali sia evidente la maggiore utilità di tale impiego, ed anco da tali parole si desume chiaramente il pensiero del legislatore, che si possa cioè concedere un mutuo quando trattasi di migliorare la proprietà immobiliare che le opere di beneficenza possiedono. — E poiché per raggiungere tale scopo, può in qualche caso straordinario sorgere la necessità di dover dette opere pie concedere mutui attivi, in previsione di ciò l'art. 76 del Regolamento 5 febbraio p. p. ha stabilito la procedura da seguire in tali casi per meglio tutelare il patrimonio dei poveri.

«Che ciò ritenuto apparisce manifesto quanto sia erronea l'interpretazione che vuol dare l'interessata amministrazione al più volte citato art. 28. — Se fosse ammissibile la tesi che le Opere Pie possono investire i capitali disponibili in mutui, quando ottengono un interesse superiore a quello portato dai titoli dello Stato, perchè si migliora così il patrimonio esistente, nella maggior parte dei casi dovrebbe accordarsi l'autorizzazione a contrarre il mutuo, rendendo in tal modo vane, del tutto inefficaci e senza effetto le precise disposizioni di legge.

«Che male a proposito la ricorrente Congregazione invoca il parere del Consiglio di Stato 14 ottobre 1890, poichè detto parere venne emesso quand'era in vigore la Legge 3 agosto 1862.

«Che la Giunta Provinciale Amministrativa di Padova rettamente applicò la Legge negando l'approvazione della deliberazione 23 gennaio 1891 della suddetta Opera Pia.»

AVVISO AI LETTORI

Gratissimi ai molti associati del cessato giornale *Euganeo* che ci incaricano di ritirare da quell'Amministrazione l'importo del loro credito per devolverlo all'abbonamento del *Comune*, dobbiamo avvertirli con nostro dispiacere che ciò non è possibile, non avendo l'amministrazione del *Comune* alcun rapporto con quella del cessato giornale.

Non possiamo per conseguenza ritenere come nostri associati e spedire il *Comune* se non che a quelli che versano direttamente a noi l'importo relativo di abbonamento.

Anche per l'*Illustrazione Popolare* devono rivolgere unicamente le loro domande all'altra e non alla nostra Amministrazione.

L'Amministr. del COMUNE

CRONACA DI CITTA

Scuola Scalcerle.

Riceviamo e pubblichiamo:

La scrivente sente il dovere di rendere, e per sè e per la Scuola, pubblica testimonianza di gratitudine al chiar. mo prof. comm. *Le gnazzi*, il quale gentilmente apertosi ieri l'aula del museo *Solferino S. Martino* alle alunne del 2° e 3° corso della *Scuola normale superiore pareggiata Scalcerle*, che accompagnate dalla loro insegnante di Storia e Geografia signorina *Bison-Gruber*, da quella di Pedagogia signorina *Falfofer* e dalla Direttrice, vi facevano una visita d'istruzione.

Egli, il cortese Professore, le intratteneva colà per ben tre ore, spiegando a parte a parte ogni minuto particolare di quel glorioso fatto storico; e con la sua parola ornata, e con la profonda cognizione acquistata prima sul campo stesso della battaglia e poi con lungo studio e grande amore, passando dalla intonazione calma e severa del maestro ai fervidi accenti del poeta, seppe trasfondere nell'anima dell'uditrice l'entusiasmo dell'anima sua ancora giovanile e rendere così quella visita veramente ad esse proficua.

La Direttrice
ENRICHETTA USUELLI-RUZZA

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del giorno 5 giugno 1891 prese le seguenti deliberazioni: Approva la sistemazione dell'indennità annua all'ufficiale sanitario di Battaglia.

Approva l'aggiunta al regolamento del dazio consumo di Camposampiero sulla farina stacciata, deliberata da quel Consiglio Comunale.

Approva il Conto Consuntivo 1889 della Congregazione di Carità di Camposampiero.

Approva il Conto 1890 del Pio Legato Viani in Tombolo.

Approva il Consuntivo 1890 del Legato Benvenuti in Schiavonia d'Este.

Approva in parte l'eliminazione di restanze attive del Comune di Borgoricco.

Approva alcuni provvedimenti amministrativi degli asili infantili di Padova.

Respinge il reclamo del Comune di Battaglia contro l'addebitamento delle spese di mantenimento d'un inabile ricoverato.

Autorizza la cancellazione dell'ipoteca tuttora esistente a garanzia della gestione dell'ex guardarobiere del Monte di pietà Agostino Antonelli.

Approva i Conti consuntivi per l'anno 1890 della Congregazione di carità e del Legato Selmi di Battaglia.

Omologa nell'interesse della Commissaria Galliero di Tribano istrumento di assegnazione di mutuo con riduzione e reintegrata ipotecaria.

Approva il conchiuso del Consiglio Amministrativo dell'Istituto degli Esposti di Padova riflettente commutazione di decima goduta dalla signora Teresa Soldà ved. Bellisai.

Prende atto del riparto per frazioni degli elettori del Comune di S. Urbano.

Approva l'accettazione del Legato di L. 300 del canonico Maldura a favore degli Asili infantili di Padova.

Ritorna al Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero di Padova la domanda per rinnovazione di locazioni a trattativa privata chiedendo più concrete informazioni.

Approva la cancellazione dell'ipoteca a debito Fogaroli e a favore del Monte di pietà di Padova, sopra stabile in Città, deliberata dal Consiglio d'Amministrazione della Pia Opera.

Accorda all'Ospedale Civile di Monselice l'impegno in urgenti lavori in una fabbrica colonica di un capitale patrimoniale, salvo reintegro in non più di tre anni consecutivi.

Approva la deliberazione 25 aprile 1891 del Consiglio Comunale di Anguillara Veneta che liquida la pensione di riposo a favore del segretario Comunale.

Esami di Licenza Liceale.

A complemento della notizia da noi data l'altro giorno ora indichiamo la data delle singole prove:

Lunedì 6	Luglio	Componimento italiano;
Mercoledì 8	»	Versione dal latino in italiano;
Giovedì 9	»	Versione dal greco in italiano;
Venerdì 10	»	Tema di matematica;
Mercoledì 13	»	Versione dall'italiano in latino.

Le prove scritte per la sessione di ottobre avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Giovedì 1	Ottobre	Componimento italiano;
Venerdì 2	»	Versione dal latino in italiano;
Lunedì 5	»	Versione dal greco in italiano;
Martedì 6	»	Tema di matematica;
Mercoledì 7	»	Versione dall'italiano in latino.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suindicati giorni.

Esami di Licenza Ginnasiale e Scuola Tecnica.

Gli esami di licenza ginnasiale avranno principio presso il regio Ginnasio di Padova presso il Ginnasio pareggiato di Este col primo giorno del pross. venturo luglio per la sessione estiva, e col 1° ottobre per la sessione autunnale.

Le domande corredate dei richiesti documenti dovranno essere presentate ai signori rettori non più tardi del giorno 20 del corrente mese.

Gli esami di licenza presso la regia Scuola tecnica di Padova e presso la Scuola tecnica pareggiata di Este cominceranno col primo giorno del pross. luglio. Le domande non dovranno essere presentate ai signori direttori dopo il 20 del corr. mese.

Esami d'ammissione e di promozione

Gli esami di ammissione e promozione di varie classi del regio Liceo e Ginnasio di Padova, della regia Scuola tecnica di Padova, del Ginnasio e della Scuola tecnica di Este, della regia Scuola normale maschile e della regia Scuola normale femminile di Padova avranno principio col primo giorno del p. v. luglio.

Per essere ammessi al corso preparatorio di una Scuola normale, si fa al direttore, almeno cinque giorni prima degli esami da ammissione, analoga domanda, in cui ciascuno aspirante dà notizia degli studi fatti, indica i libri letti, espone brevemente come abbia speso il tempo nell'ultimo triennio.

Alla domanda si devono unire:

- il certificato di moralità rilasciato dalla Giunta comunale, in cui sia detto essere l'aspirante di specchiati costumi meritevole di dedicarsi all'ufficio di pubblico educatore;
- il certificato medico, nel quale sia dichiarato essere l'aspirante di sana costituzione, e non avere alcuna imperfezione fisica che lo renda meno atto a sostenere le fatiche dell'insegnamento;
- La fede penale (Art. 58).

Le vetture in Prato e le Guardie Municipali.

Il sindaco ha pubblicato le seguenti disposizioni per regolare il movimento di cavalli e ruotabili in Prato in questa stagione di maggiore frequenza.

Plaudiamo a queste disposizioni dettate per riguardar d'ordine e di sicurezza pubblica.

Osserviamo che l'art. 8 di queste disposizioni esclude assolutamente dal Prato i velocipedi cause di tante e frequenti disgrazie.

Perciò invitiamo il piantone delle Guardie Municipali comandato la sera in Prato a curare l'esecuzione di tale disposizione importantissima e non rimanere come il solito immobile ed inattivo testimone degli ordini municipali.

1. Il corso delle carrozze, escluso qualunque altro ruotabile, potrà avere luogo in Piazza Vittorio Emanuele II. nelle ore consuete di tutti i giorni festivi e nel giovedì d'ogni settimana.

2. Il corso seguirà a doppio giro, rimanendo libero lo spazio di fronte al Ponte dei Dogi pel transito dei pedoni.

3. Non sarà permesso entrare nel corso, che dal lato della Misericordia, nel tratto indicato da apposito cartello; né sarà permesso uscire, se non quando la carrozza si trovi nel giro esterno e nella località suddetta.

4. Il corso dei cavallerizzi non potrà seguire, che nei giorni fissati per quello della carrozza.

5. Durante il corso tutte le carrozze ed i cavallerizzi dovranno tenere la stessa direzione.

6. Sono proibite le gare di qualunque sorta, e per le vetture anche semplicemente l'oltrepassarsi.

7. Le stazioni per le carrozze verranno designate con appositi cartelli, essendo proibito fermarsi in qualunque altra località.

8. Negli altri giorni, meno in quelli delle Corse dei Cavalli, il corso è riservato esclusivamente ai Sultky e timonelle.

9. Sono proibiti tanto nel corso delle carrozze che in quello dei sultky e delle timonelle, i ruotabili indecenti.

10. Nessun venditore potrà appostarsi sulla Piazza con cesti né con panche stabili baracche o ruotabili a mano, se non nel sito indicato dalla licenza, che gli sarà rilasciata dall'ispettore Municipale cui è specialmente devoluta in quei giorni la sorveglianza per l'esecuzione delle presenti disposizioni e che terrà il suo Ufficio sotto la Loggia Comunale Amulea.

11. In confronto dei trasgressori sarà proceduto a sensi degli articoli 175 e seguenti della legge Comunale e Provinciale.

Pesi e misure.

Verifica biennale periodica dei pesi e delle misure. — Tutti gli esercenti del Comune di Padova, i quali non hanno ancora soddisfatto all'obbligo della verifica dei pesi e delle misure di cui si servono nell'esercizio della loro industria, sono avvisati di presentarsi all'ufficio metrico prima del 20 corr. mese. Così eviteranno multe e disturbi non pochi.

Patavi.

Non c'è che dire, qualche grave commo- zione tellurica minaccia l'orbe di Padova. I patavi, questi immobili di ieri, sono diventati dei nomadi irrequieti. L'altro giorno a Giara- bassa, stanotte profughi dall'angolo di Sala Rossa a Pedrocchi e ospiti dello Storione, do- mani, chi sa, alpinisti del Monte Rosa.

Allo Storione fu un piccolo *seepie chase* alle più riposte leccornie della cucina. Guglie- mo, il quale è una specie di Tell, cioè uno che coglie a segno.... il gusto dei sibiriti in genere, scaricava su le tavole salse alla Lu- cullo e *bigottalla* sardina. Una cena completa; per frutta, pignoli.

Si annunzia per il prossimo settembre una magnifica giarabassa, numero due.

Un suonatore di fagotto e l'Autorità di P. S.

E noto che *Randi G. B.* un buon giova- netto, occupato presso una Casa di Commer- cio della nostra Città, si esercitava una o due ore al giorno a studiare il fagotto per procurarsi un onesto mezzo di sostentamento. Venne perciò qualificato e posto in contravven- zione come disturbato e della quiete pubblica e come tale ritenuto colpevole del reato pre- visto dall'art. 457 del Codice Penale. A pro- posito di Codice liberale!!!

Il *Randi* fu portato al dibattimento nel dì 9 giugno 1891 e dopo una brillante discussio- ne fra il P. M. rappresentato da un delegato di P. S. che voleva la condanna del reo, e l'avv. cav. A. Stoppato il quale assunse ge- nerosamente la difesa del perseguitato *fagot- tista*, il vice pretore Sola pronunziò una sen- tenza d'assoluzione.

Oh! beata la nostra città! Noi abbiamo il gallo del nostro vicino che canta maledetta- mente all'alba! le campane della vicina chiesa che ci rintronano le orecchie da mane a sera! Perché le contravvenzioni non vanno a col- pire anche il gallo e il campanologo?

Il giovanotto ebbe dunque la noia di un processo con tutte le solennità del Codice d'istruzione criminale per aver suonato un'ora al giorno il fagotto! Che vicini delicati di timpani!!!

E dire che noi facciamo le meraviglie quan- do ci si narra che i Sibiriti si risvegliavano alla fragranza di una foglia di rosa!!!

Treno di piacere.

Annunciamo che il giorno 13, festa del Santo, ha luogo il treno di piacere in partenza da Belluno, e stazioni successive per Padova.

Pubblicità.

L'Impresa Chiarati Egido di pubblicità col- locò in questi giorni una di quelle lastre me- talliche per affissioni sotto il portico del palazzo conti Emo-Capodillista a S. Dan ele.

La scelta della località per la nuova lastra è buona, perchè serve di opportuna informa- zione oltre ai passanti che battono la via ma- stra del Corso, anche a quelli provenienti da tutte le contrade al di là del canale, e per via S. Daniele si dirigono all'arteria principale.

Se non che la lastra è collocata nel sito più ristretto del portico: perchè non invece dove il portico è più largo? Sarebbe più comodo per chi vuol fermarsi e leggere gli avvisi, con mi- nore ingombro pel passaggio della gente.

Birreria Stati Uniti.

Ieri a sera come annunciammo ebbe luogo il debutto del nuovo basso comico *Ruggero Tolomei* che fu festeggiato assai dal pubblico presente pur troppo un po' scarso, forse in causa della serata rigida che si faceva sen- tire.

Benissimo anche gli altri artisti. Lunedì poi vi sarà la serata d'addio delle due sorelle francesi *Eda*, le quali saranno rimpiazzate da altri artisti fra i quali la signori- na *Lea Widhal*, che debutterà la sera di martedì.

Un augurio al coraggioso conduttore: che i suoi sforzi sieno ricompensati dall'affluenza di consumatori.

Consorzio Nazionale.

I giornali recano la notizia della morte del Cav. Mario Gantelme, capitano in ritiro, av- venuta a Torino nell'ospitale Umberto I.

Egli che aveva speso la vita a prò dell'U- nità Nazionale, assegnò la maggior parte del- la sua sostanza, cioè L. 2560 di rendita, in favore del Consorzio Nazionale, pensando che l'Italia, dopo la redenzione politica, attende dai sacrifici dei suoi figli la redenzione econo- mica.

Ecco un nome che va onorato e un esem- pio che dovrebbe essere seguito, da chi ha la fortuna, non diremo di morire, ma di posse- dere.

Trasporto balle di seta.

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Com- mercio ha raccomandato al Ministero dei La- vori Pubblici una istanza della Camera di Commercio ed Arti di Udine, colla quale si interessa a voler disporre che le balle di seta, spedite a grande velocità da stazione della li- nea Udine-Mestre per Milano-Torino e per la Francia, anziché proseguire per i magazzini di

Venezia, con gran ritardo nella consegna della merce, siano fermate a Mestre, in attesa del prossimo treno per Milano ed oltre.

Collegiale fuggito.

Ieri mattina alle ore 11 i sorveglianti del *Istituto Camerini-Rossi*, notavano l'assenza ingiustificata del ragazzo quindicenne *Galli Giuseppe* da pochi giorni inviato a queste e- ducatorio dal padre che trovai a Mosca. Il ragazzo nato a Padova, ma allevato in Russia parla stentatamente il francese e l'italiano.

Ne furono avvertiti prontamente i carabi- nieri.

Alle 5 pom. circa il ragazzo era visto e ri- preso fuori porta Venezia.

Strato.

Esaurite con grande sollecitudine le pra- tiche d'ufficio col Ministero degli Interni, que- sta mattina il delegato di P. S. Topan inti- mava lo sfratto dal territorio italiano della compagnia di zingari di cui accennammo ieri.

Le fu assegnato il seguente itinerario per raggiungere il confine a Cormons. Oggi alle 11 ant. partenza e marcia immediata per Noale, Treviso, Ponte di Piave, Portogruaro, Palaz- zuolo della Stella, Porpetto e Cormons, dove dovrà trovarsi il 17 corrente e di là lasciare l'Italia.

Venuto poi l'ufficio di P. S. a conoscenza che altre sette carovane si aggirano distac- cate per la provincia diedo disposizioni per il pronto invio al confine.

Arresto.

Fu arrestato un individuo per mancanza di mezzi e recapiti.

Ammalato.

Ieri sera un individuo malaticcio si presen- tava all'ufficio centrale di P. S. dichiarando ch'erano 48 ore che non prendeva cibo.

Fu provveduto.

Chiosco per bibite.

Una bionda attraentissima, con un sorriso incantatore rende gli onori del *chiosco*, che seguendo l'uso bolognese, il sig. De Giusti ha fatto fabbricare nell'officina Bisconcini diretta dal sig. Nicodemo Aghito.

Suicida a 86 anni.

Certo Giuseppe Morello affetto da mania nellagrosa si annegava in un fossato presso la casa sua nella località detta *Pozzetto di Sa- borro*.

Funerali.

Questa mattina, ore 9 3/4 ant., hanno avuto luogo i funerali del compianto Maggiore di Artiglieria in riposo, sig. *Luigi Tolotti*.

L'Associazione Volontari 1848-49 alla quale il Tolotti apparteneva, seguiva il feretro.

Presero parte al corteo anche molti amici e conoscenti della famiglia, rappresentanze di tutte le armi, due compagnie del 75° fanteria con musica e fanfara sotto gli ordini di un maggiore d'artiglieria.

Dopo le esequie alla chiesa di S. Andrea la salma fu accompagnata dallo stesso numeroso corteo al Cimitero.

Corone di fiori erano deposte sulla bara, ed una epigrafe ricordò i servizi resi dal Tolotti alla patria, specialmente quale comandante la Legione volontaria *Bandiera e Moro* nel 48-49 alla difesa di Venezia.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO GARIBALDI

LA JONE

Questa sera avranno luogo le prove gene- rali della *Jone*.

Le notizie trapelate assicurano un successo pieno.

Domani riferiremo delle prove.

La prima recita è fissata per il 12.

La Torresella arriva sulla piazza il 12.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Circo Zavatta. — Questa sera grande rappresentazione. Ore 8 3/4.

Circo Fornasari. — Questa sera alle ore 8 3/4 grande rappresentazione al Circolo Fornasari.

Birreria Stati Uniti. — Concerto ore 8 1/2

Birreria Stella d'Oro. Concerto ore 8.

Nostre informazioni

Da quanto ci consta sono assai premature, in ogni modo molto esa- gerate le notizie date da qualche giornale sulle riforme che il ministro della guerra intende di proporre nella legge di avanzamento pegli Ufficiali dell'esercito.

— Sappiamo che fino da ieri (9) moltissime richieste di biglietti erano

state fatte alla questura della Camera dei deputati per assistere alla seduta nella quale il ministro del Tesoro, comm. Luzzatti, farà il suo discorso sulla situazione finanziaria.

Ultimi dispacci

PARIGI, 9 — Continua la discussione della tariffa doganale. Il ministro del commercio do- manda in nome del Governo che i bozzoli e le sete greggie si esentino da qualsiasi dazio doganale. Soggiunge essere applicando migliori metodi, non introducendo i dazi, che la seric- coltura francese si svilupperà. La popolazione operaia, occupata nella fabbricazione delle sete teme l'introduzione dei dazi come lo pro- vano le numerose petizioni presentate, e so- stiene impossibile applicare il *draubach*, ovvero l'ammissione temporanea delle stoffe di seta. Conclude dicendo che è necessario salvare l'in- dustria che deve lottare contro una concor- renza temibile. (*Viti appausti*)

Si respinge con voti 389 contro 136 l'emen- damento tendente a stabilire il dazio sui bozzoli freschi e sui bozzoli secchi.

Si respinge con voti 396 contro 116 l'emen- damento tendente a stabilire il dazio sulle sete greggie e si approvano successivamente l'esen- zione del dazio sulle sete greggie e il dazio di 300 franchi sulle sete operate, torte, l'esenzione dei cascami in massa, e il dazio di dieci fran- chi per i cascami pettinati.

La seduta è tolta.

Nostri dispacci

ROMA, 10, ore 8.45 a.

Stipendi di professori e tassa per gli alunni

L'on. Villari studia il miglioramento dello stipendio per i professori dei Ginnasi e Licei, e l'aumento delle tasse da pagarsi dagli alunni.

Cose Sanitarie.

ROMA, 10, ore 10 a.

Nell'ultima seduta del Consiglio Superio- re di Sanità, il Direttore della Divisione per la Sanità pubblica al Ministero dell'In- terno, comm. Pagliani, riferì sulle condi- zioni sanitarie dell'ultimo semestre in Italia, constatando i nuovi miglioramenti ap- portati all'igiene pubblica.

Oggi il Consiglio stesso discusse il nuo- vo regolamento sulla vaccinazione.

Le Preture in Senato

ROMA, 10, ore 11 a.

La *Giustizia* scrive che quando si ridiscu- terà in Senato il bilancio di grazia e giu- stizia il senatore Costa tratterà la questione della legge delle Preture.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

11 Giugno 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 20
Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 47

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	757.5	756.8	756.2
Termometro centigr.	+21.8	+23.4	+19.4
Tensione del vap. acq.	9.0	8.9	8.5
Umidità relativa	46	37	51
Direzione del vento	WNW	WSW	WSW
Velocità chil. orari del vento	26	22	24
Stato del cielo	sereno	cop.	sereno

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10

Temperatura massima = + 24.3

» minima = + 15.9

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 9 giugno	
Rendita Italiana	104.40
Azioni Ferr. Mediterranea	521. —
» Meridionali	692. —
» Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
» Banca Nazionale 4 Oro	477. —
» Id. id. 4.12	492. —
Azioni Società Veneta di Gestruz.	65. —
» Banca Veneta	230. —
» Acciaierie di Terni	500. —
» Raffineria	28. —
» Comincio Cantoni	323. —
» Veneziano	259. —
» Credito Veneto	317. —
» Società Veneta Lagunare	14. —
» Guidovie centrali	38. —
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	104. —

CAMBI

Londra	L. 25.6	Austria	L. 218
Gerizanta	125.30	» Svizzera	110.60
Francia	101.20		

Vienna 9

Mobiliare	301.50	Campo su Parigi	46.60
Combid	—	» su Londra	17. —
Austriache	—	Rendita Austriaca	92. —
Banca Nazionale	1008	Zecchini imper	—
Napoleoni d'oro	9.23		

Ferdinando Campagna ger. responsabile



Riunione Adriatica di Sicurtà

eretta nel 1838

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

CAPITALE VERSATO L. 4,000000

Totale fondi di garanzia 50 milioni

ASSICURAZIONI SULLA VITA

in caso di morte, in caso di vita ad età prestabilita, dotati di rendite vitalizie im- mediate e differite, miste con o senza raddoppiato pagamento del capitale assicu- rato ecc. ecc.

Nelle assicurazioni in caso di morte, la Compagnia riscatta ed accorda prestiti sulle proprie polizze, purchè sieno state pagate almeno tre annualità di premio.

Assicura inoltre contro i

DANNI DEGLI INCENDI

contro quelli prodotti dallo Scoppio del Gaz, degli Apparecchi a Vapore e del Fulmine, quelli pure del rischio locativo, del ricorso dei vicini e della perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie, garantisce in fine a premio fisso contro i

DANNI DELLA GRANDINE

I PRODOTTI DEL SUOLO

verso integrale pronto pagamento dei risarcimenti liquidati, ed assicura anche le merci viaggianti per terra, fiumi, laghi, canali e per mare.

La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' dal 1838 a tutto 1890 ha risarcito circa **462.30** Assicurati col pagamento di oltre **407 milioni** di lire. Dal 1834 al 1890 ha pagato per risarcimento DANNI GRANDINE in Italia, oltre **52 milioni** di lire.

Per schiarimenti, informazioni, stampati e tariffe rivolgersi all'**Agenzia Principale di Padova**, la quale è altresì abilitata ad assumere proposte d'affari per conto della **Società Internaziona- nale di Assicurazioni contro le DISGRAZIE ACCIDENTALI**.

L'Ufficio dell'**Agenzia Principale** è situato in Padova, Piazza Cavour N. 1122.A con Agenzie Mandamentali in ogni Capoluogo di Mandamento.

SOCIETÀ VENETA per Imprese e Costruzioni Pubbliche

ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA

Capitale 20,000,000 interamente versato

AVVISO

Come dal verbale 5 giugno 1891 in *Atti del Notaio dott. Luigi Marcon* di Padova al N. 6377 di Repertorio, essendosi proceduto a termini del piano di emissione alla estrazione di N. 46 Obbligazioni pagabili alla pari da 1 luglio 1891, i numeri sorteggiati sono i seguenti:

Ventuno titoli da Una Obbligazione

3370 - 904 - 5908 - 2980 - 28 6 - 3425 - 7792

1533 - 6301 - 6029 - 7536 - 90 - 6048 - 4405

5870 - 1431 - 609 - 2522 - 3818 - 820 - 7392

Cinque titoli da cinque Obbligazioni

105 - 600 - 1548 - 54 - 1-06

Tanto il rimborso delle Obbligazioni verso consegna del titolo, quanto il pagamento della Cedo a N. 10 su tutte le Obbligazioni sarà fatta dal 1. luglio 1891:

A Padova presso la Sede della Società.

a Roma presso la Banca Generale

a Milano »

a Genova »

a Venezia » Alberto Treves e C.

a Torino » la Banca di Torino

a Firenze » M. Bondi e figli

a Napoli » la Soc. di Cred. Merid.

a Basilea » la Basles Bankverein

a Zurigo » la Soc. di Cred. Svizzero

a Ginevra » la Union Financière

a Trieste » Morpurgo e Parente

» la Fil. della Banca Unione

Padova 5 giugno 1891

LA DIREZIONE

GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA Società Anonima Capitale Sociale L. 2,500,000 Versato L. 542,800

Attività al 30 Giugno 1890 L. 111,610,613.54

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House.

Direzione della Succursale d'Italia — FI- RENZE Via de Buoni, 4 - Palazzo Gresham.

Agente Principale in Padova sig. prof. **Sil- vio Martini**, Torricelle al n. 4213.

Villa Romilda

DA VENDERSI IN Abano

Per trattative rivolgersi a chi pre- sentemente la occupa.

LA DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO

Bacchiglione Colli Euganei

AVVISO

I possidenti di benifondi compresi nel Cir- condario del Consorzio Bacchiglione Colli Eu- ganei iscritti nei Registri Consorziali, o i lo- ro legali rappresentanti sono invitati a rin- unirsi in Generale Assemblea nel giorno di Sa- bato 27 Giugno a c. ore 10 ant. nel locale di residenza di questa Deputazione situato in Via Rovina N. 4311 onde procedere alla trat- tazione del seguente oggetto:

Nomina dei Consiglieri Delegati da sostituirsi ai signori nominati:

Dondi-Orologio march. Giovanni

Dalla Vecchia cav. Pio

Medin co. dott. Giov. Batt.

Menechini Luigi

Emo-Capodillista co. Antonio

Vergani dott. Cesare

cessanti per anzianità;

Cittadella-Vigodarzere co. Alessan.

Papafava co. Francesco

cessanti per rinuncia.

Il presente avviso sarà pubblicato in tutti i Comuni nei quali si estende il Circondario del Consorzio nella Città di Padova.

Padova, il 1 Giugno 1891.

LA DEPUTAZIONE

IMPORTANTE AVVISO ALLE FAMIGLIE

La Ditta GUERRANA per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fa brica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listi no.

Si raccomanda in particolare il Vno Toscano della Valle di Nievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

ORARI FERROVIARI

Vedi quarta pagina

Orari Ferroviari

1.° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5,15 a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 »	Ven. R.S. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4, » »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.	Mira P. 4,51 »	6, » »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8, » R. S.	Ven. R.S. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4, »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »				

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 » misto
» 11, »	11,41 Campos.	» 8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	» 3,2 p.	4,55 p. »
» 6,5 »	6,46 Campos.	» 5,3 »	5,39 »
omn. 6,40 »	8,28 p.	» 7,13 »	9,5 » omn.
		Campos. 9,31 »	10,6 » misto

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
misto 11, »	12,50 p.	» 4,4 p.	5,39 p. »
» 6,5 p.	7,54 »	» 8,33 »	10,6 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
» 1,30 p.	3,8 p.	» 9,52 »	11,30 »
» 7,35 »	9,13 »	» 5,2 p.	6,40 p. »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, » a.	7,15 a.	5,12 a.	7,20 a. omn.
» 8,5 »	10,3 »	» 8,18 »	10,38 » misto
misto 2, » p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,57 p. »
omn. 6,22 »	8,38 »	» 7,9 »	9,15 » omn.

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
misto 8,45 »	9,10 »	» 11, »	11,28 » misto
» 12, »	12,25 »	» 1,5 p.	1,33 p. »
» 2,45 p.	3,10 p.	» 3,28 »	3,53 » omn.
» 7,25 »	7,50 »	» 8,36 »	8,58 »
omn. 9,8 »	9,30 »	» 9,52 »	10,17 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,20 a.	8,25 a.	6, » a.	7, » a. misto
» 10,10 »	11,15 »	» 8,50 »	9,55 »
» 4, » p.	5,5 p.	» 2,10 p.	3,15 p. »
» 7,25 »	8,30 »	» 6, » »	7,5 »

Padova-Verona		Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »
diretto 4,43 »	6,9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.
misto 7,52 »	10,0 »	diretto 4,20 p.	5,46 »
accel. 11,59 »	1,32 »	omn. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5, »	9,35 »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9, »	3,15 p.
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8,8 »	10,33 »

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,25 a.	8,40 a.	omn. 7,20 a.	8,35 a.
misto 2,30 p.	4, » p.	accel. 10,10 »	11,40 »
omn. 7, »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbricitanti a vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione d'arrestare solo l'azione di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende miscelato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'acrità e la durezza d'acido, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione e somministrare un'azione si raccomandata alle persone soggette a quel mal essere prodotto dallo spiccato nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri liquori simili a prendersi in casi di simili infermità. Effetti garantiti da certificati di medici e di Rappresentanze Municipali e Com. Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. - SPOLETO

Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia

Saponi da toilette galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc. Specialità di sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle. Saponi medicinali all'Acido fenico, al Citrato e Camforati.

Sevo depurato di Montone

per la cura delle malattie della pelle, al Precipitato bianco, all'Acido borico, alla Camfora, al Balsamo peruviano e Nettare, al Sulfato, all'Acido fenico, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. G. B. MARASCHI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.

Prezzi medicinali

Invigilarsi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia AMANTE DI NAPOLI in ROMA. BERTI PIETRO Padova - Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO Milano - G. PIAZZI Piazza Paganica N. 50 in Roma.

D'AFFIDARSI

in un'acqua completamente ammorbidita, Fonti presso S. Zenone degli Ezzevini, vicino alle sorgenti di acque minerali magnesio-feruginee; splendida posizione. — Per le trattative rivolgersi alla Libreria Istituto Maudslayi, Via Riccati - Treviso.

DENTI BIANCHI
Igiene della Bocca
L'ACQUA DI DOTO
ESIGI SEMPRE LA VERA ACQUA DI DOTO
Deposito Generale: 17, Rue de la Paix, Paris
ATTENZIONE: TUTTE LE PROCEDURE
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

SELVATICO - Guida della Città di Padova

L. 8

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gengive recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e cò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amatori guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Angelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da conchiarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,50. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Ferro Pagliari

del Professore G. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi.

secondo il parere della Clinica Medica di Milano

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 2.

BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze

Ci invia pure avere gratis una copia della relazione della Clinica a essa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbi ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'inviluppo la firma "G. Pagliari" e vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte sul

Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Recoaro, dai signori Farmacisti e depositi, annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il DIRETTORE C. BORGHETTI

In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO

Stiratrice Madri di Famiglia

adoperate il Rinomato, Perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Il nostro speciale segreto da nessun altri ancora trovato. Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in colonie e presso l'Ufficio di Città di Brescia.

Provate e domandate ai Droghieri la Cipria profumata BANFI, igienica rinfre cante garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, 0 L. 50 il piccolo.

SUCCESSO

Meraviglioso Rigeneratore

ZEMP FRERES

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMP FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 5, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 1090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA PRESSO: PIANERI-MAURO, 1127A

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI-MAURO, 1127A

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI-MAURO, 1127A

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI-MAURO, 1127A

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI-MAURO, 1127A

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI-MAURO, 1127A

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI-MAURO, 1127A

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: PIANERI-MAURO, 1127A

Premiata Fonte Acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHIOGNA.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Esist. soltanto la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Archivio Araldico Vallardi

MILANO VIA MOSCOVA, 40

Copia d'uno stemma a colori, compresa la ricerca	L. 6.-
» » in oro argento	» 10.-
» » con cura artistica speciale	» 15.-
Descrizione Araldica dello stemma	» 6.-
Notizie Genealogiche	» 6.-

Le commissioni devono essere accompagnate dal relativo importo. — Per maggiori chiarimenti richiedere l'apposita Circolare alla ditta.

ANTONIO VALLARDI, Milano

Padova, 1891. - Tip. Sacchetto